

rattere personale che pubblico. Egli sembra credere che maggiore efficacia nell'azione dell'Intesa avrà il blocco. Mi dice: « Quando la mattina mi portano la piccola colazione con latte, pane e burro eccellenti, penso con soddisfazione che i ministri tedeschi non possono averne » (1).

Prima di andare al ricevimento, Scialoja mi aveva incaricato di preparargli un discorso, per il caso egli dovesse parlare. « Lo faccia in francese, che io so poco ». Lo preparo ed egli lo approva. Dopo che Milner e Doumergue hanno parlato si alza a parlare Scialoja. Lo fa da pari suo, in ottimo francese, che egli sa perfettamente (sua madre era francese). Dopo, nell'uscire, gli dico: « Mi pare fosse ben inutile io preparassi un discorso per lei »; e Scialoja con la sua consueta maliziosa finezza: « Il suo discorso va bene per qualsiasi occasione. Abbia cura che io lo tenga sempre in tasca quando usciamo per qualche riunione ufficiale dove sia il caso di dover parlare! »

Un ufficiale di marina russo mi dice che è stato avvistato a Kola il giorno dopo il nostro arrivo un sottomarino tedesco. Pare anche che il giorno successivo alla nostra partenza da Oban siano state trovate mine tedesche presso le acque ove era ancorato il "Kildonan Castle".

*Mercoledì, 31 gennaio.*

Tutte le Missioni sono state ricevute stamane dallo Zar a Zàrskoie Selò.

Neve. In tutto il bellissimo parco, candido di neve alta, ad ogni pochi passi, sentinelle bianche come statue, immobili sotto la neve abbondante. Dentro la residenza, nelle anticamere sovrariscaldate, gran numero di uomini gigante-

(1) Agli inizi della Conferenza della Pace fu trattata la questione della rappresentanza russa. Essendosi fatto il nome di Sazonoff, Lloyd George osservò che uomini come lui non potevano essere considerati imparziali. « Sazonoff potrebbe essere consultato sull'attuale stato d'animo in Russia come il *New York Times* sull'opinione del presidente Roosevelt ». E proponeva di udire Sazonoff ed altre personalità russe, non come delegati, ma come informatori dei vari Governi in Russia. « Non li inviterei, li citerei, come l'Impero romano faceva venire i Re barbari. »